

Prot. n. 58-11-24/CD

Ai confratelli parroci

Oggetto: VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - domenica 17 novembre 2024

Carissimi,

il tema scelto da Papa Francesco è una frase che fa da eco ad un versetto che troviamo nel libro del Siracide: *«La preghiera del povero sale fino a Dio»* (cf. Sir 21,5).

La Giornata dei Poveri, in programma domenica 17 novembre, si colloca quasi alle porte del tempo di grazia del Giubileo Ordinario 2025 in cui siamo invitati a farci “pellegrini di speranza” soprattutto per molti che ne sono senza. Il rischio è quello di “spiritualizzare” troppo questo importante appuntamento ecclesiale, riducendolo esclusivamente alla dimensione esteriore del pellegrinaggio e perdendo di vista la sua fondamentale portata sociale. Come ci ricorda il Papa nel messaggio per questa Giornata citando *Evangelii Gaudium n.187*: *«Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo»*.

Certamente la dimensione della preghiera è a fondamento di ogni azione caritativa, perché *«la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce»*. Così è stato per due testimoni del Vangelo citati dal Papa nel suo messaggio: Madre Teresa di Calcutta e Benedetto Giuseppe Labre. Ma potremmo aggiungere anche i “nostri” don Felice Canelli e don Francesco Vassallo.

Allo stesso tempo occorre ricordare che *«la preghiera trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità»*.

La Giornata dei Poveri è un’occasione concreta per manifestare ai poveri che sono nelle nostre comunità la nostra vicinanza e offrire la nostra amicizia. Una sfida che non si può esaurire solo nell’organizzazione di momenti in prossimità di questa Giornata, ma nell’attenzione costante a coloro che hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio.

E da cui dovremmo imparare, ad esempio, a pregare.

Il Papa ci ricorda che *«abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro»*. Infatti *«la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L’immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione,*

la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede».

A tal proposito invito tutte le comunità, in modo particolare i volontari impegnati nelle Caritas parrocchiali, le persone a cui ci rivolgiamo con i nostri servizi, gruppi di altre realtà ecclesiali e non che vivono la dimensione del servizio e del volontariato verso gli ultimi ad **una VEGLIA DI PREGHIERA presieduta dal nostro Vescovo Giuseppe presso la Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta in San Severo il prossimo GIOVEDÌ' 21 NOVEMBRE alle ore 20,00.** Sarà un'occasione per pregare come comunità diocesana «per» e «con» i poveri.

Vi propongo, infine, alcune attività che si possono organizzare in occasione di questa Giornata o anche in altri momenti dell'anno nelle nostre comunità, che possono essere rimodellati secondo le sensibilità ed esigenze proprie di ogni realtà ecclesiale. Che lo Spirito Santo possa lavorare nei nostri cuori e agire in noi, guidandoci verso gli altri con lo stesso sguardo amorevole e benigno di Dio.

1. PREPARARSI CON LA PREGHIERA

- Valorizzare la ricorrenza durante la settimana prima, ricordando i poveri della comunità nelle intenzioni delle messe feriali e invitare tutti alle attività della Giornata.
- Fare una veglia di preghiera, con i membri e volontari di associazioni e gruppi caritativi operativi nella comunità. Coinvolgere anche quelli che sono aiutati da loro.
- Pregare il Rosario nella comunità, affidando alla Madonna le intenzioni dei più bisognosi.
- Fare una catechesi speciale per i giovani e i ragazzi sulla povertà, invitandoli a scoprire chi sono i poveri che loro incontrano nella loro quotidianità: quelli che vivono ai margini, chi non ha relazioni né amicizie a scuola, chi vive in situazioni di disagio.

2. VIVERE NELLA LITURGIA

- Nella domenica 17 novembre sarà utile evidenziare la ricorrenza della Giornata Mondiale dei Poveri e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende ai più bisognosi.
- Invitare persone povere alla messa di quella domenica e proporre loro di leggere le letture e partecipare alla processione offertoriale.
- Chiedere a un volontario di un gruppo caritativo attivo in parrocchia di scrivere le intenzioni della Preghiera dei Fedeli e leggerle nella messa.
- Suggestire una colletta speciale destinata alla carità per chi si trova in situazione di disagio, destinando quanto raccolto alla Caritas parrocchiale o ad una realtà caritativa presente nella parrocchia.
- Scrivere citazioni bibliche diverse su piccoli pezzi di carta che possono essere arrotolati o piegati e, alla fine della messa, possono essere consegnati ai fedeli così da leggerle a casa, come ricordo della Giornata.

Caritas Diocesana San Severo - via San Giovanni Bosco, n.3 - 71016 SAN SEVERO (Foggia)

tel. e fax 0882-224193

Codice Fiscale 93006240712

conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo

intestato a Caritas Diocesana San Severo

IBAN IT 03 J030 6978 6341 0000 0015 539

e-mail: segreteria@caritasdiocesisansevero.it

PEC: segreteria@pec.caritasdiocesisansevero.it

sito internet: www.caritasdiocesisansevero.it

3. AGIRE CON AZIONI CARITATIVE

- Accettare l'invito fatto già diverse volte dal Santo Padre a condividere il pranzo domenicale, con chi è privo del necessario. Si può offrire un pasto ai poveri della comunità, seguito da un momento di conviviale e di condivisione, oppure ogni famiglia può invitare a casa sua qualcuno che sta vivendo un periodo di difficoltà.
- Approfittare di questa Giornata Mondiale dei Poveri per visitare le persone sole sia negli ospedali, sia nei centri per anziani, a volte persino nelle loro case.
- Prestare particolare attenzione ai giovani, soli, abbandonati, respinti, che possano sentirsi "inconcludenti" e "falliti". Invitarli a un'attività che può favorire il reinserimento in un nuovo gruppo, creando relazioni che siano di sostegno e amicizia.
- Se ci sono rifugiati di guerra nella comunità, portare loro la spesa e offrire un piccolo oggetto religioso.
- Conoscere i responsabili di associazioni che lavorano con diverse forme di povertà (economica, sociale, umana), nel territorio in cui vive la comunità ecclesiale, per conoscere il loro lavoro ed eventualmente l'aiuto di cui hanno bisogno.

Fraterni saluti!

San Severo, 12 novembre 2024

Il direttore
don Andrea Pupilla



Allegati:

1. *messaggio del Santo Padre*
2. *locandina veglia di preghiera*
3. *formulario preghiere dei fedeli*

Caritas Diocesana San Severo - via San Giovanni Bosco, n.3 - 71016 SAN SEVERO (Foggia)
tel. e fax 0882-224193

Codice Fiscale 93006240712

conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo
intestato a Caritas Diocesana San Severo

IBAN IT 03 J030 6978 6341 0000 0015 539

e-mail: segreteria@caritasdiocesisansevero.it

PEC: segreteria@pec.caritasdiocesisansevero.it

sito internet: www.caritasdiocesisansevero.it